

sioni (sui 170 esistenti) rimasti ancora in piedi lungo la costa, per la rimozione dei rifiuti ancora abbondanti e per il ripristino delle aree naturalistiche.

Ecco la risposta testuale della Regione: «In esito alla surriferita nota di codesto Comune, si comunica che non è disponibile alcuna risorsa finan-

ziaria per i lavori pubblici, Erika Boscarol per l'apporto sfumato, ritenuto evidentemente prezioso dal municipio. «Questa laconica risposta – afferma – ci ha sorpreso perché fino a ora dalla Regione, sia a livello politico sia a livello tecnico, c'era stata la massima comprensione della problematica dei manufatti

rimanenti finanziati dalla regione ed eseguito dal Comune, e al successivo supporto finanziario per la realizzazione della darsena che ha riqualificato l'area di Punta Barene».

«Si trattava ora di proseguire questo percorso virtuoso lungo tutto il canale Quarantia – spiega l'assessore – poiché il Comune da solo, con le

risorse – dover prendere atto del totale cambio di passo e dell'indifferenza su una problematica così sentita sul territorio nel quale sono interessate porzioni di stretta competenza della Regione stessa, trattandosi di una Riserva naturale regionale e di una Zona di conservazione della rete Natura 2000». A set-

timone che la sta invadendo la pista, mettendo a repentaglio la sicurezza di chi la percorre.

«Una ciclabile – dichiara il Comune – che, se mantenuta in corretto stato potrebbe attirare numerosissimi turisti appassionati delle due ruote, oltre che da tanti abitanti delle nostre zone». —

 BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

poniti), prima acubita a depositi della pesca e poi resi "residenziali", di tipo ricreativo. I processi pluridecennali, poi, si sono conclusi nel 2013 con il Consiglio di Stato che ha dichiarato i manufatti abusivi e condannandoli alla demolizione.

Ci. Vi.

STARANZANO

L'Isola della Cona a pagamento piace molto di più alle famiglie

Indagine lunga vent'anni esamina i flussi turistici: il ticket non ha scoraggiato le presenze passate da 25 mila con regime di gratuità a 16 mila

STARANZANO. Sotto la lente d'ingrandimento il flusso turistico dell'Isola della Cona che continua a crescere di anno in anno, dando un segnale di incoraggiamento allo sviluppo futuro. Lo rivela

un'indagine lunga vent'anni (dal 1998 al 2018) dell'Ires Fvg, illustrata l'altra sera in sala Delbianco durante un incontro pubblico nel quale sono stati delineati alcuni obiettivi di marketing territoriale, per promuovere un turismo compatibile con la tutela ambientale e per favorire nello stesso tempo un modello di sviluppo locale che coniughi le esigenze di conservazione naturali-

stica della Riserva.

Nell'obiettivo, quindi, il rilancio sostenibile dei piccoli esercizi commerciali, ristoranti e di servizio che si trovano nel tessuto urbano del Centro commerciale naturale di Staranzano e lungo il litorale marino. Il progetto è stato elaborato da una partnership del territorio che, oltre al Comune stesso, comprende anche l'associazione Staranzano Inn e l'Ascom

Monfalcone e Mandamento. Lo studio commissionato nel 2017 dall'assessore alle Attività commerciali, Matteo Negrari, è stato coordinato dal ricercatore senior Gianluca Masotti in collaborazione con la società cooperativa Rogos (cooperativa che ha in gestione la Riserva), l'Istituto tecnico economico Luigi Einaudi di Staranzano e il liceo Caterina Percoto di Udine.

Nella ricerca sono state analizzate le opinioni di un campione di 2.700 visitatori intervistati nell'arco di due trimestri (ottobre-dicembre 2017 e aprile-giugno 2018). Nei sei mesi di osservazione sul campo, l'indagine ha permesso di esaminare nel dettaglio un fenome-

no turistico che nel 2018 ha raggiunto i 17.264 ingressi a pagamento, cambiando di molto la fruizione nell'ultimo ventennio.

Inoltre l'ampiezza del raggio di provenienza territoriale dei turisti si è quintuplicata passando dagli 80 km del 1998 agli attuali 415

Quando la riserva era libera ci andavano di più gli uomini (59%) poi calati al 45%

km, mentre i frequentatori di genere maschile, prevalenti alla fine degli anni novanta (59% perché l'ingresso era gratuito e libero), so-

no ora meno numerosi delle visitatrici e non superano il 45% in virtù del forte afflusso di famiglie con bambini nei periodi di picco primaverile. Nel 1998, infatti, il flusso delle entrate gratuite era di 26.523 mila, poi con il pagamento del biglietto c'è stata una riduzione di visitatori registrando nel 2004 a sorpresa 15.969 paganti.

L'analisi, inoltre, ha indicato una forte crescita dell'età media e dei turisti laureati, stranieri e dediti alla pratica fotografica. Fra i quesiti c'erano le aspettative e abitudini dei turisti sulla Riserva, le strutture ricettive in cui soggiornano e il giudizio sull'offerta turistica e sui servizi offerti. —

Ci. Vi.